

PERCORSO 24 CFU

Nome docente: ALBA GRAZIANO

indirizzo e-mail: graziano@unitus.it

Titolo del corso: *Didattica delle lingue per scopi specifici in ambiente CLIL*

Obiettivo Formativo:

- 1) i maggiori approcci alla didattica delle lingue straniere, i loro contesti pedagogici e linguistici e le relative metodologie; l'approccio CLIL all'interno della didattica per competenze;
- 2) il ruolo che l'apprendimento linguistico svolge nel CLIL e il ruolo dell'insegnante di L2 nel "Team CLIL";
- 3) analisi delle maggiori caratteristiche degli usi specifici delle lingue (in particolare l'inglese) e progettazione di attività di *scaffolding* linguistico e di *testing* in contesto CLIL.

Contenuti:

1. Teorie pedagogiche e linguistiche sottostanti ai maggiori approcci glottodidattici (dal tradizionale-grammaticale al comunicativo, umanistico-affettivo, connettivista)
2. Concetti di abilità, conoscenza e competenza: QCER; 8 Key competences; 21st century skills; European Qualifications Framework for lifelong learning (EQF); Indicazioni Nazionali;
3. Concetto di comunicazione; come analizza la lingua una grammatica comunicativa; funzioni e nozioni nella lingua inglese;
4. Cos'è il CLIL? I maggiori contributi teorici;
5. Elementi di LSP/ESP (come analizzarne e didattizzarne lessico, sintassi, tipologia testuale);
6. Come impostare prove di verifica CLIL dal punto di vista dell'apprendimento linguistico.

Metodologia: *blended learning e flipped class; cooperative work; research work; peer-evaluation.*

Bibliografia di riferimento:

(NB: molti altri materiali sono presenti sulla piattaforma UniTusMoodle Progetti)

1. Balboni, P. E. (2012), *Le sfide di Babele: Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET Università.
2. Ball, P., Kelly, K., Clegg, J. (2015), *Putting CLIL into practice*, OUP.
3. Barbero, T., Clegg, J. (2005), *Programmazione percorsi CLIL*, Carocci (4a ristampa 2014).
4. Cinganotto, L. (2017), *Apprendimento CLIL e interazione in classe*, Aracne.
5. Coyle, D., Hood, P., Marsh, D. (2010), *CLIL: Content and Language Integrated Learning*, CUP.
7. Gotti, M. (1991), *I linguaggi specialistici: caratteristiche linguistiche e criteri pragmatici*, La Nuova Italia.

Modalità di svolgimento prova finale:

1. mini-ricerche con produzione di materiale multimediale **durante il corso** da condividere in piattaforma per approfondimento dei maggiori approcci glottodidattici e di alcune tecnologie utilizzabili;
2. scheda di progettazione dell'azione didattica dell'insegnante L2 in ambiente CLIL, contenente suggerimenti di attività di *scaffolding* linguistico. **Tale programmazione verrà consegnata sempre tramite apposito spazio in piattaforma UniTusMoodle Progetti dieci giorni prima di ogni data d'esame e valutata in sede di verbalizzazione.**